

Allegato A

Progetto Regionale 14
"Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano

Bando "Sistemi Museali 2023"

Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea

1. Premessa

Le modifiche apportate alla L.R. 21/2010 ed al suo regolamento attuativo col 2020 sono uno strumento per il futuro, nell'auspicato scenario di un complessivo rinnovamento dei modi della fruizione e della qualità, di un ripensamento e rinnovamento della fruizione museale e culturale, come della stessa mentalità che governa sia la domanda che l'offerta del comparto, scenario in cui il ruolo dei sistemi museali è centrale per razionalizzare le azioni e lo stesso riparto territoriale dei luoghi della cultura, come la loro consistenza.

Molteplici fattori -locali ma anche globali e storici- stanno inducendo al ripensamento dei musei, della loro offerta, della loro funzione a cavallo tra quella sociale legata alle comunità locali, e quella di possibile attrattore turistico verso le comunità esterne, funzioni possibilmente ma non necessariamente compresenti a seconda della vocazione dei musei e delle potenzialità.

I sistemi museali possono svolgere un ruolo fondamentale durante le complesse fasi di ripensamento dei musei, dei luoghi della cultura e delle esposizioni permanenti, anche per far sì che questo periodo si connoti come un vero rinnovamento, capace di cogliere delle reali opportunità di cambiamento ed innovazione che questa epoca storica offre, inducendo a riformare il futuro di molti musei, delle loro collezioni, dei molti professionisti e dell'ecosistema culturale, sociale ed economico che si regge attorno a questi istituti.

Finalità ed aspetti funzionali del bando 2023

Se l'azione regionale, attraverso i precedenti bandi per i sistemi museali 2020 e 2021, ha mirato a supportare progetti che rispondessero alle contingenti e urgenti necessità dei musei e delle loro comunità in fase emergenziale Covid, col bando 2022 si è attivata una nuova fase postemergenziale e "di ricostruzione": si è infatti attivata una funzione regionale di **supporto, attraverso i Sistemi museali, alle attività strutturali di tipo corrente** svolte dai musei e dai Sistemi stessi per la propria attività ordinaria e sperimentale, **ma anche di stimolo e supporto alla sperimentazione**, per lo sviluppo della cultura digitale, per la sostenibilità, per il *cultural wellness*, come per tutti i fluidi temi determinanti del futuro immediato nella vita dei musei e dei Sistemi, in modo da aprire nuove vie della fruizione, della valorizzazione e della tutela.

La Legge Regionale n. 21/2010, al suo Art. 17, indica chiaramente nei primi due commi cosa siano e cosa debbano svolgere come attività significativa i Sistemi museali toscani:

"1. I sistemi museali sono strumenti di cooperazione tra musei e per la valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale di cui all'articolo 20.

2. Il sistema museale realizza i servizi tecnici e culturali richiesti dai musei associati, ne coordina l'attività, assicura ai musei aderenti il buon andamento dei servizi, anche con l'intervento del personale direttivo e tecnico necessario, cura i rapporti con i competenti uffici regionali e statali".

Anche sulla base degli aspetti fondanti e indispensabili per i Sistemi museali riassunti in modo non esaustivo all'articolo 5 del Regolamento attuativo della LR 21 (Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R 2011), **il presente bando punta dunque, in continuità con il bando 2022, a supportare l'azione ed il coordinamento dei sistemi nei confronti dei musei aderenti:**

- nella qualificazione degli standard presenti nei musei, e della loro offerta di fruizione che forma la mission fondante dei musei;

- nella conoscenza delle necessità condivise dei musei aderenti e nel supporto attivo a far loro fronte in modo coordinato;
- nello sviluppo di attività, nel comparto della partecipazione delle comunità locali e non locali, all'azione ed alla vita museale;
- nello studio e nella valorizzazione dei patrimoni conservati e messi in fruizione;
- nello sviluppo ed organizzazione della didattica e della mediazione culturale museale verso l'utenza -specie quella con necessità particolari-, e nell'aggiornamento professionale degli operatori;
- nell'infrastrutturazione e nell'attività tecnologica, promozionale, comunicazionale.

Nel bando "Sistemi Museali 2023" saranno valutate le caratteristiche di strutturazione e composizione dei Sistemi museali, nonché le attività svolte e che si prevede di svolgere direttamente da parte dei Sistemi museali a favore dei musei aderenti.

Per dare ampio respiro ai progetti, il bando 2023 prevede azioni da svolgere nel 2023 e 2024.

COME GIA' NEI BANDI 2021 e 2022, I CONTRIBUTI EROGATI A TUTTI I SISTEMI CHE PRESENTERANNO DOMANDA RITENUTA AMMISSIBILE SARANNO DETERMINATI QUANTITATIVAMENTE DALLA REGIONE TOSCANA SECONDO I CRITERI RIPORTATI AL SEGUENTE PUNTO 4.

Attingendo dunque in parte al metodo collaudato coi bandi 2021 e 2022, i Sistemi -ancora in parte pesati per la loro consistenza numerica e qualitativa- sono chiamati a proporre specifiche progettualità sui temi, aspetti e bisogni che i Sistemi stessi rilevano nelle realtà dei propri aderenti, in particolare relativi agli ambiti sopra indicati.

Queste proposte progettuali segmentate per ambiti, ma non specificamente quotate finanziariamente, dovranno essere immaginate per moduli: la loro valutazione qualitativa da parte regionale genererà un punteggio accessorio a quello derivante dalla consistenza dei musei aderenti, a definire complessivamente una graduatoria, sulla cui base saranno calibrati da parte della Regione Toscana i contributi, ripartendoli su TUTTI i Sistemi correttamente partecipanti al bando, che potranno svolgere attività sui temi da essi stessi progettati, commisurando le attività al contributo ricevuto.

Questa modalità, aperta al sostegno di tutti i Sistemi della Toscana che abbiano i requisiti richiesti dalla nuova normativa, e di supporto ai diversi e fattivi bisogni dei vari Sistemi museali, intende in qualche modo avvicinare le politiche regionali verso i Sistemi museali a quelle già in atto, dal 2018, nei confronti dei musei di rilevanza, destinatari appunto di un contributo -in quel caso ordinario- comunque commisurato all'infrastrutturazione, e destinato a intervenire sui fattivi e contingenti bisogni dei beneficiari.

2. Attività ammissibili a rendiconto

Le attività ammissibili al finanziamento e che potranno essere rendicontate devono essere riconducibili a ambiti tematici che coinvolgano tutti i musei del Sistema e pertanto saranno riconducibili agli ambiti già indicati al punto 1, ovvero **l'azione ed il coordinamento dei sistemi nei confronti dei musei aderenti:**

- nella qualificazione degli standard presenti nei musei, e della loro offerta di fruizione che forma la mission fondante dei musei;
- nella conoscenza delle necessità condivise dei musei aderenti e nel supporto attivo a far loro fronte in modo coordinato;
- nello sviluppo di attività, nel comparto della partecipazione delle comunità locali e non locali, all'azione ed alla vita museale;
- nello studio e nella valorizzazione dei patrimoni conservati e messi in fruizione;
- nello sviluppo ed organizzazione della didattica verso l'utenza -specie quella con necessità particolari-, e nell'aggiornamento professionale degli operatori;
- nell'infrastrutturazione e nell'attività tecnologica, promozionale, comunicazionale.

Le proposte progettuali dovranno essere segmentate per ambiti, ma non specificamente quotate finanziariamente (come già nel 2021 e 2022), e dovranno essere immaginate per moduli: i Sistemi, in base al contributo erogato con commisurazione effettuata dalla Regione Toscana sul punteggio conseguito, potranno svolgere attività sui temi da essi stessi progettati, commisurando le attività al contributo ricevuto.

Senza esaustività rispetto agli ambiti sopra indicati, si elencano indicativamente alcune delle attività ammissibili:

Senza esaustività rispetto agli ambiti sopra indicati, si elencano indicativamente alcune delle attività ammissibili:

- A Attività conoscitive e di supporto coordinato del sistema museale alle necessità dei vari musei aderenti per affrontarne le criticità, con l'implementazione delle attività connesse alle spese correnti legate alle attività museali, ivi comprese le attività preventive di rilevazione dei bisogni condivisi dagli enti titolari dei musei riguardo le reali carenze e necessità -comprese quelle per lo sviluppo degli standard qualitativi-, le attività di concertazione collettiva dei filoni condivisi, e gli interventi di sostegno specifici nei vari musei del sistema (nel caso di svolgimento dell'attività, il report elaborato andrà inviato alla Regione con la rendicontazione) .
- B Attività didattiche, laboratoriali, educative e divulgative per scuole e per diverse categorie di fruitori, anche connesse alle iniziative regionali Edumusei e S-Passo al Museo; attivazione ed implementazione di sussidi informativi e didattici adeguati; acquisto e produzione di materiale didattico finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici; attivazione di servizi di corredo e supporto alla didattica, ivi compreso il trasporto con navette bus delle classi e delle categorie di fruitori ai musei;
- C Visite guidate on-line e on-site; laboratori on-line e on-site; incontri con artisti, scienziati, storici, archeologi, poeti, scrittori nel museo ecc., on-line e on-site; attività di spettacolo e performances per riattivazione dei rapporti con le comunità; programmi educativi per la scuola e per il life long learning on-line e on-site, con attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile.
- D Attività coordinate di studio, ricerca, conservazione, restauro, catalogazione, digitalizzazione, revisione e schedatura dei patrimoni; azioni per la condivisione e diffusione dei risultati di ricerca anche attraverso pubblicazioni cartacee e/o digitali realizzate autonomamente o attraverso le edizioni regionali.
- E realizzazione di strumenti didattici ed informativi (materiali a stampa, segnaletiche e pannelli informativi, apparati didattici, punti informativi anche all'esterno del museo, ecc.)
- F Attività intese a sviluppare il Cultural Welfare, il contrasto alla povertà educativa e la partecipazione, offerti al pubblico ed alle collettività di riferimento dalle strutture aderenti al

Sistema nelle sue molteplici sfaccettature ed aspetti, ricompresi la *citizen science* ed il coinvolgimento civico come valore proprio del principio di relazionalità con la comunità, le attività a favore di giovani, di pubblici fragili, con esigenze particolari e con handicap, l'eliminazione di barriere cognitive.

- G Attività di mediazione culturale e sociale con la comunità; attività per l'inclusione sociale e la diversità culturale
- H analisi e rilevazione quantitativa e qualitativa della fruizione anche digitale; ricerche e analisi sui pubblici (tipologie di pubblico, aspettative e bisogni culturali) anche in forme innovative e sperimentali intese alla rilevazione dell'impatto sociale dei musei aderenti.
- I Formazione e aggiornamento professionale del personale dei musei finalizzati alla loro crescita professionale per capacità e per utilizzo di opportunità a favore delle strutture; formazione e aggiornamento per docenti, assistenti sociali, *caregivers*, personale di altri istituti museali e culturali del territorio nell'ambito della cultura digitale e per la riduzione del divario digitale; organizzazione di momenti *peer to peer learning* tra operatori museali del sistema.
- J Sviluppo di attività coordinate create anche in base alle identità locali ed alla volontà degli individui del territorio su cui il Sistema ed i suoi musei agiscono, con la finalità di valorizzarne il patrimonio per garantire la continuità della tradizione e della cultura materiale e immateriale, per evitarne la dispersione e garantire l'esistenza della diversità di stili di vita e culture tramite la partecipazione attiva della popolazione.
- K Scambio di buone pratiche tra musei.
- L Sviluppo delle tecnologie digitali per la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio museale; creazione di contenuti digitali per la fruizione e l'interazione on-line e on-site (visite al museo virtuali e in realtà aumentata, *on-line viewing rooms*, *podcast*, attività interattive, video, giochi, etc.); realizzazione di applicazioni/guide/QR code/realtà aumentata per *smartphone*, *tablet* ed apparecchiature digitali varie; realizzazione o implementazione di applicazioni per informazioni, prenotazioni e acquisto biglietti on line.
- M Ricostruzione e attività di aggiornamento del sito web del sistema museale; apertura e aggiornamento di canali social, attività di coinvolgimento e interazione con il pubblico attraverso l'utilizzo delle piattaforme web e dei canali social come luoghi di ascolto, partecipazione e conoscenza.
- N Programmazione di attività espositive di sistema on-line e on-site per permettere la valorizzazione delle collezioni museali.
- O Elaborazione di percorsi culturali e turistici tra i musei del sistema e loro promozione.
- P Attività promocomunicazionali intese a far conoscere l'offerta museale del sistema, dei musei aderenti e del territorio/tematismo di riferimento.
- Q Attività di aggregazione, tutoraggio e coprogettazione coi musei aderenti al Sistema per la partecipazione a progetti anche attingenti a fondi europei.

Potranno essere presentati progetti il cui svolgimento sarà completato entro il 31/03/2024, e la cui rendicontazione sarà presentata alla Regione Toscana entro il 30/04/2024.

Ciascun Sistema potrà presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

3. Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'intervento sono i capofila dei Sistemi museali ex art. 17 l.r. 21/2010. Sono ammissibili al finanziamento Sistemi museali costituiti ai sensi dell'art 17 della l.r. 21/2010, in possesso dei *Requisiti specifici per la costituzione dei Sistemi museali*, art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011 e ss.mm.ii.

4. Requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili al finanziamento Sistemi museali costituiti ai sensi dell'art 17 della l.r. 21/2010 e ss.mm.ii. e in possesso dei *Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali*¹ di cui all'art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011 e ss.mm.ii.

I musei appartenenti al Sistema devono aver provveduto al monitoraggio regionale visitatori anno 2022.

I beneficiari del contributo devono essere in regola:

- con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);

¹ DPGR 22/R/2011 art. 5

Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali

1. I sistemi museali di cui all'articolo 17 della l.r. 21/2010 sono costituiti sulla base del possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. convenzione di sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei;
2. regolamento di sistema;
3. individuazione di un ente capofila;
4. programmazione annuale di attività condivise;
5. bilancio previsionale annuale;
6. possesso da parte dei musei ed ecomusei aderenti di uno statuto o regolamento ai sensi del punto A1) dell'Allegato A.
 2. La convenzione di cui al comma 1 lettera a) prevede:
 - a. denominazione del sistema;
 - b. natura del sistema (territoriale o tematica);
 - c. disponibilità di una sede;
 - d. nomi degli enti titolari o gestori dei musei aderenti al sistema;
 - e. nomi e indirizzi dei musei ed ecomusei aderenti con riferimento agli statuti e ai regolamenti degli stessi;
 - f. descrizione del contesto territoriale, sociale, tematico;
 - g. missione, funzioni e obiettivi;
 - h. svolgimento in forma coordinata delle seguenti attività:
 - h1) attività di comunicazione e di promozione relative ai servizi del sistema museale;
 - h2) attività di valorizzazione culturale, quali mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli;
 - h3) formazione e aggiornamento professionale del personale;
 - h4) costituzione di banche dati informative sulle attività svolte dai musei del sistema e realizzazione di un sito *web* contenente informazioni aggiornate;
 - i. ente capofila e suoi compiti;
 - j. modalità di organizzazione e funzionamento;
 - k. comitato scientifico, composto dai direttori dei musei aderenti al sistema e da altri componenti individuati per la loro competenza;
 - l. direttore, coordinatore, organismo coordinatore del sistema;
 - m. dotazione di personale proprio o in condivisione;
 - n. modalità di partecipazione al sistema;
 - o. distribuzione degli oneri a carico dei partecipanti;
 - p. validità minima triennale;
 - q. modalità di rinnovo, modifica e recesso.
 3. Il regolamento di cui al comma 1 lettera b) deve essere redatto in coerenza con la convenzione di cui al comma 1 lettera a) e deve regolare le modalità di adesione al sistema, gli impegni e gli obblighi che i musei ed ecomusei aderenti devono rispettare per farne parte.
 4. L'ente capofila di cui al comma 1 lettera c) può essere soggetto giuridico distinto e autonomo dagli enti titolari o gestori dei musei ed ecomusei aderenti al sistema oppure soggetto titolare o gestore di uno o più musei ed ecomusei aderenti al sistema museale.
 5. La programmazione delle attività del sistema di cui al comma 1 lettera d) disciplinate nella convenzione di cui al comma 1 lettera a) è annuale.
 6. I musei di cui al comma 2 lettera e) possono aderire a un solo sistema museale territoriale e ad uno o più sistemi museali tematici."

- con la rendicontazione di eventuali contributi precedentemente assegnati.

5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie destinate al bando per i Sistemi museali 2023 è pari a complessivi euro 600.000,00 e si rende disponibile sui capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2023 e 2024, secondo il seguente dettaglio:

- euro 350.000,00 sul capitolo 63177 annualità 2023;
- euro 250.000,00 sul capitolo 63071 annualità 2024, dando atto che è in corso lo storno in via amministrativa da suddetto capitolo al capitolo 63177 per l'importo corrispondente.

Il contributo regionale è pari all'80% del costo complessivo delle attività finanziabili e delle spese ammissibili, pertanto in sede di rendicontazione andranno elencate le spese concorrenti alla formazione del 100% del costo complessivo delle attività svolte.

Il contributo relativo alla realizzazione del progetto di Sistema sarà erogato ai soggetti beneficiari per la quota prevista dalla graduatoria approvata con apposito Decreto dirigenziale **secondo il seguente dettaglio:**

- contestualmente alla decretazione di graduatoria definitiva dei progetti/erogazione dei contributi, sarà versato **un acconto del 58,33%**;
- sulla base della **rendicontazione presentata entro il 30/04/2024, delle attività realizzate, concluse e liquidate entro il 31 marzo 2024,** se corretta, verrà erogato (a completamento dell'acconto del 58,33%) **il saldo del contributo, prevedendo la liquidazione di tale saldo del contributo entro il 31 maggio 2024;** se la rendicontazione risultasse non corretta o ritardata rispetto alla scadenza indicata, l'intero contributo regionale potrà essere modificato o revocato procedendo al recupero dell'acconto erogato.

Il dirigente del Settore provvederà all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

6. Spese ammissibili a rendicontazione

Sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le spese sostenute sia dai soggetti beneficiari che dai musei aderenti al Sistema.

Sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le spese di personale interno, sia a tempo indeterminato che determinato, fino ad un massimo del 35% del costo totale del progetto.

Riguardo la data di inizio ammissibilità della spesa, sono ammesse spese sostenute a partire dal 01/01/2023.

Non sono ammissibili alla rendicontazione del contributo le seguenti spese:

- Acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- IVA se detraibile;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
- IRAP ;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative a enti e associazioni;

- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering e rimborsi spese;
- Acquisto di beni durevoli come opere d'arte ecc;
- Mere liberalità di qualunque genere.

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

7. Modalità di presentazione delle domande

Può presentare domanda di contributo il capofila del Sistema museale di cui all'art. 3.

La domanda deve essere redatta utilizzando unicamente la modulistica allegata al bando (allegati A1, A2 e A3) e deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Alla domanda (Allegato A1) con la scheda di dati di Sistema compilata (Allegato A2) e la Tabella dati 2023 in formato excel compilata (Allegato A3) devono essere allegati anche i seguenti documenti redatti ai sensi dei *Requisiti specifici per la costituzione dei Sistemi museali*: art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011 e ss.mm.ii.

- convenzione di Sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei/ecomusei;
- regolamento di Sistema;
- elenco dei musei/ecomusei aderenti al Sistema, con specifica di quali siano di rilevanza regionale;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario nel caso in cui la firma non sia apposta digitalmente;
- **documento progettuale che elenchi e descriva con dettaglio le proposte progettuali segmentate per ambiti, non quotate finanziariamente, immaginate per moduli**

Ciascun Sistema museale può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

Dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente bando, la domanda di partecipazione (allegato A1) e relativi allegati, unitamente alla scheda di dati di Sistema compilata (Allegato A2) e la Tabella dati 2023 in formato excel compilata (Allegato A3), **devono pervenire entro le ore 23.59 del 22 settembre 2023.**

Sulla domanda deve essere apposta l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo, salvo i casi di esenzione, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.

La domanda di partecipazione (Allegato A1) e relativi allegati, unitamente alla scheda di dati di Sistema compilata (Allegato A2) e la Tabella dati 2023 in formato excel compilata (Allegato A3), devono essere indirizzati a:

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport
 Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea
 Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze

Il campo oggetto dovrà riportare obbligatoriamente l'ESATTA dicitura:

Settore Patrimonio culturale Bando sistemi museali 2023

Tale dicitura deve essere riportata ESATTAMENTE, e senza aggiunta di ulteriori parole, per consentire l'attribuzione AUTOMATICA al Settore.

L'invio avverrà tramite:

- posta certificata all'indirizzo **regionetoscana@postacert.toscana.it**

(farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica),

oppure

- protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche del territorio regionale attive sul sistema InterPRO;

oppure

- sistema regionale ap@ci -all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci> -, attraverso il quale per il soggetto privato è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario Regione Toscana Giunta e seguendo le istruzioni per l'invio della documentazione (farà fede il tracciato elettronico della ricezione della corrispondenza telematica).

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l'invio anche per e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della domanda e relativa documentazione all'indirizzo mail:

toscanamusei@regione.toscana.it

La domanda di partecipazione (Allegato A1), scheda di dati di Sistema (Allegato A2) e la Tabella dati 2023 in formato excel (Allegato A3), nonché le linee guida e i moduli per la rendicontazione (Allegati B, B1), sono reperibili online all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/musei>.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;

- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;

- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 3;

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 4;

- prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

8. Criteri di valutazione dei Sistemi museali con indicazione dei punteggi da assegnare, della formazione della graduatoria e del sistema di parametrizzazione del contributo finanziario.

Le domande saranno esaminate da una commissione di valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

A) struttura del sistema (fino a 50 punti), ovvero:

A1- numero di musei che aderiscono al sistema: fino a 35 punti.

In dettaglio:

- da 2 a 3 musei: 5 pts

- da 4 a 5 musei: 10 pts
- da 6 a 7 musei: 15 pts
- da 8 a 10 musei: 20 pts
- da 11 a 20 musei: 25 pts
- da 21 a 30 musei: 30 pts
- oltre 30 musei: 35 pts

A2- numero di musei di rilevanza regionale che aderiscono al sistema: fino a 15 punti.

In dettaglio:

- 0 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 0 pts
- da 1 a 3 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 5 pts
- da 4 a 7 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 10 pts
- da 8 a 10 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 12 pts
- oltre 10 musei di rilevanza che aderiscono al sistema: 15 pts.

B) qualità della progettazione delle attività svolte e programmate dal sistema museale a favore dei musei aderenti (fino a 50 punti complessivamente), ovvero:

- qualità della progettazione delle attività svolte e programmate dal sistema museale a favore dei musei aderenti.

La qualità della progettazione sarà valutata secondo i seguenti criteri:

- 1- *adeguatezza/coerenza rispetto agli ambiti e alle finalità indicati nel bando (10 pts)*
- 2- *aspetti di interesse, coerenza, innovatività, riproducibilità e valori aggiunti (10 pts);*
- 3- *fattibilità e congruità dal punto di vista culturale ed organizzativo (10 pts);*
- 4- *organicità del progetto a livello sistemico (10 pts);*
- 5- *progetti integrati con altri piani/programmi locali, della Regione, dello Stato e/o dell'UE (10 pts).*

Il punteggio conseguito da ogni Sistema museale è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore in base al massimale indicato. Sulla base di tale punteggio complessivo di ciascun Sistema museale viene elaborata una graduatoria finale.

Le risorse disponibili, per un totale di euro 600.000,00, saranno così assegnate:

- per il 30% saranno distribuite in parti uguali ai Sistemi correttamente partecipanti al bando ed inseriti in graduatoria, assegnando dunque a ciascun Sistema una parte uguale;
- per il restante 70% saranno distribuite in base al seguente calcolo: si moltiplica il punteggio ottenuto da ciascun Sistema museale per il valore punto ottenuto dal rapporto fra importo disponibile al 70% e la somma complessiva dei punteggi dei Sistemi museali, ovvero assegnando a ciascun Sistema museale una quota diversificata secondo i precedenti parametri di commisurazione.

Il contributo assegnato a ciascun Sistema museale è dato dalla somma dei risultati dei due calcoli.

9. Concessione del contributo

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3 secondo i metodi indicati in dettaglio all'Art. 8.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/musei>

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di approvazione della graduatoria.

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto dovranno riportare la dizione "Regione Toscana" e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link: <http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

10. Obblighi relativi alla pubblicazione

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. Decreto crescita, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- 1) le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- 2) le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- 3) **le associazioni, Onlus e fondazioni;**
- 4) le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

11. Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare a mezzo PEC all'ufficio regionale competente, pena la revoca del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività ammesse dal bando, facendo uso dei moduli allegati al bando stesso debitamente sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, **unitamente ad una relazione riassuntiva delle attività svolte**, da far avere alla Regione Toscana secondo le seguenti modalità:

- **entro e non oltre il 30/04/2024, facendo uso dell'apposito Modulo B1 per la rendicontazione**, rendicontandovi le spese sostenute per la realizzazione delle attività realizzate, concluse e liquidate **per il periodo dal 01/01/2023 al 31/03/2024**, e secondo le modalità specificate nello stesso allegato (dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto/i beneficiario/i, che elenchi i distinti documenti di spesa rendicontabili riguardo il progetto attestando i costi sostenuti); dovrà essere **inviata anche una relazione sintetica delle attività svolte**, da stilare su carta libera.

12. Verifica finale delle rendicontazioni e controlli

Tutti contributi sono sottoposti a verifica da parte del Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea, o a Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite, dei documenti prodotti e del rendiconto delle spese, ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione di attività, rispetto a quelle ammesse a finanziamento;
- l'ammissibilità delle spese sostenute.

La rendicontazione presentata sarà esaminata PRIMA dell'erogazione del saldo 2024 del 50% del contributo. Qualora le attività non risultino conformi a quelle preventivate con l'istanza derogando dagli ambiti ammessi a bando, il saldo del contributo regionale può essere ridotto nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui all'Art. 5. "Entità del contributo e modalità di erogazione", o revocato.

Il Settore competente inoltre o l'Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione, effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Settore competente o l'Ente cui la Regione Toscana attribuisca tale funzione, effettuerà sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e la conformità a quanto ammesso a finanziamento.

13. Revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente potenziale revoca totale del contributo:

- 1 - rinuncia del beneficiario;
- 2 - contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3 - mancata realizzazione delle attività ammesse al contributo;
- 4 - modifica sostanziale dell'intervento, risultante dal rendiconto, rispetto a quanto ammesso a contributo per ambiti (revoca parziale);
- 5 - mancata presentazione dei documenti prodotti e/o del rendiconto secondo le modalità previste;
- 6- non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- 7- inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa (punto 9).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli

interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

14. Clausola sull'eventuale criterio di determinazione degli interessi

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando (o del presente contratto) le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

15. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti in applicazione della DGR n. 773 del 22 giugno 2020 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando "Sistemi museali 2023".

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge o per controlli sulla loro esattezza affidati a Enti esterni come indicato al Punto 12, e saranno diffusi mediante pubblicazione sul BURT, sul sito web e sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007).

3. I dati conferiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea) e presso Enti esterni cui la Regione attribuisca lo svolgimento di controlli sulla loro esattezza come indicato al Punto 12, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ciascuno ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

16. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport -
Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea - Via
L.C. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Paolo Baldi
paolo.baldi@regione.toscana.it

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport -
Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea - Via
C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze

Maurizio Martinelli

toscanamusei@regione.toscana.it

maurizio.martinelli@regione.toscana.it; telefono 055-4382602

Claudia De Venuto

toscanamusei@regione.toscana.it

claudia.devenuto@regione.toscana.it; telefono 055-4382655

Attilio Tori

toscanamusei@regione.toscana.it

attilio.tori@regione.toscana.it; telefono 055-4382652

Francesca Ciaravino

toscanamusei@regione.toscana.it

francesca.ciaravino@regione.toscana.it; telefono 055-4385691

Barbara De Biasi

toscanamusei@regione.toscana.it

barbara.debiasi@regione.toscana.it; telefono 055-4384018